

Il presente formulario è da inviare via e-mail a:
sgc@ti.ch

INTERPELLANZA (art. 97 LGC)

Cosa si aspetta a riaprire il Pronto Soccorso (PS) dell'Ospedale italiano di Lugano-Viganello?

Presentata da: **Matteo Pronzini**

Cofirmatari: Arigoni Zürcher e Lepori Sergi

Data: **9 giugno 2021**

Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza

[cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

Interesse pubblico: il contenuto dell'interpellanza riguarda il tema della sanità pubblica e nello specifico di un PS di riferimento per decine e decine di migliaia di cittadine e cittadini.

Urgenza: considerato le affermazioni e le promesse fatte dal CdS e EOC la problematica deve essere chiarita urgentemente

Testo dell'interpellanza

Quasi un mese fa avevamo denunciato il fatto che il Pronto Soccorso dell'Ospedale italiano di Lugano-Viganello non fosse stato ancora riaperto.

E questo malgrado il governo (su assicurazioni dell'Ente Ospedaliero Cantonale) avesse annunciato – anche a seguito delle pressioni esercitate negli scorsi mesi (ricordiamo la petizione promossa dall'MPS e le interrogazioni sia a livello cantonale che cittadino) – che il Pronto soccorso dell'Ospedale italiano di Lugano-Viganello sarebbe stato riattivato a partire dal 10 maggio. Proprio nel suo rapporto sulla petizione dell'MPS così si era espresso il governo cantonale lo scorso 11 marzo 2021: *“Lo scorso 3 marzo, con RG n. 1052, il Consiglio di Stato, per quanto riguarda il Pronto soccorso dell'Ospedale regionale di Lugano, ha modificato i provvedimenti adottati con la RG n. 209 del 20 gennaio 2021 nel modo seguente: dal 10 maggio 2021, a dipendenza dell'evoluzione della situazione epidemiologica, sarà riaperto il pronto soccorso dell'Ospedale regionale di Lugano, sede Ospedale Italiano”*.

Ebbene, è passato più di un mese dalla data annunciata (10 maggio) e, malgrado l'evoluzione pandemica non presenti particolari criticità, chi andasse all'Ospedale italiano perché bisognoso di cure urgenti troverebbe il cartello *“rivolgersi al Civico”*.

Una situazione inaccettabile che mostra, ancora una volta, quanto poco valgano le garanzie e le parole del governo; ancora meno quella della direzione dell'EOC che vede alla testa persone che – come è noto e come si potrebbe facilmente dimostrare – vorrebbero di fatto liquidare il PS dell'Ospedale italiano (e altri servizi ospedalieri).

Ci si chiede d'altronde come questa apertura possa avvenire e possa essere subito operativa visto che, finora, non è stata fatta alcuna pubblicità e informazione verso la popolazione. Dopo oltre un anno di sospensione dell'attività di questa importante struttura per una zona assai popolosa della città di Lugano, è importante che tutti e tutte possano essere informati di questa riapertura (attraverso materiale distribuito alla popolazione, annunci sui giornali, ecc.). Solo in questo modo

la ripresa potrà essere effettiva e rispondere ai bisogni della popolazione. Ma, come detto, finora di tutto questo non si vede nemmeno l'ombra.

Alla luce di queste considerazioni chiediamo:

1. Come mai le decisioni della risoluzione del 3 marzo 2021 (riapertura del PS dell'Ospedale italiano a partire dal 10 maggio 2021) non è stata a tutt'oggi rispettata?
2. Quali sono le ragioni di fondo?
3. Intendono CdS e EOC organizzare una campagna informativa presso la popolazione per fare in modo che una eventuale riapertura sia nota a tutte e tutti?